

Domenica 30 agosto 2026

22^a del Tempo Ordinario – Anno A

Parola del giorno

Geremia 20,7-9; Salmo 62,2-6.8-9; Lettera ai Romani 12,1-2; Vangelo di Matteo 16,21-27

Salmo 62,2-6.8-9

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

² O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

⁵ Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

⁸ Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹ A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Vangelo di Matteo 16,21-27

In quel tempo, ²¹ Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

²² Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³ Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

²⁴ Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵ Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

²⁶

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? ²⁷ Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Sta per venire

*Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Ecco appunto: qual è il vantaggio? Qual è il vantaggio di essere del gruppo dei vantaggi? Quale vantaggio reale porta a un uomo o a una donna l'aver dedicato ogni secondo e forza della vita, ogni energia e potenzialità all'ambizione? Quale vantaggio reale porta a un uomo o a una donna l'aver dedicato tutto, sempre e completamente al potere, al possedere cose, ricchezze, immagine, nome, gloria, successo, peso sociale? Quale vantaggio reale comporta guadagnare il mondo intero, se in questa operazione l'uomo e la donna perdono la vita, l'anima, se stessi, l'intelligenza, la propria nobiltà, il proprio fascino e bellezza? Quale vantaggio reale comporta guadagnare il mondo intero, se in questa operazione l'uomo e la donna perdono la salute interiore e fisica, l'evoluzione vera, la protezione della terra e della natura? Qual è il vantaggio di questa operazione alla luce del fatto che *il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni*? Qual è il vantaggio? Nessuno, assolutamente nessun vantaggio. Ma questo lo sanno e ne hanno piena consapevolezza solo il Maligno divisore e i suoi angeli.*

Puoi trovare la riflessione *Sta per venire* nel libro *Ispirare il cuore* di Paolo Spoladore, Ed. Usiogo, Padova, 2012. Tutti i diritti sono riservati.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.